

TERRITORIO E COMUNITÀ

UN COMUNE A MISURA DI PERSONA



PROGRAMMA ELETTORALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2023

Comunità è innanzitutto partecipazione al bene comune; è inclusione di tutte e tutti, perché nessuno resti indietro; è dialogo e attenzione ai bisogni dell'altro; è trasparenza nelle scelte, perché i diritti di tutti siano garantiti.

Territorio è il luogo dove abitiamo e che amiamo, che vogliamo consegnare, possibilmente migliore, alle generazioni che verranno perché anche a loro sia consentito viverci; è l'ambiente che vogliamo preservare e valorizzare per non essere soffocati dal cemento, perché sostenibilità ed ecologia non sono parole vuote, ma possono e devono tradursi in scelte concrete ed efficaci.

Indice

- **Persone e salute** (pg. 1)
 - Le nostre proposte (pg. 1)
- **Famiglie** (pg. 1)
 - Asili nido (pg. 2)
 - Le nostre proposte (pg. 2)
- **La scuola al centro** (pg. 2)
 - Doposcuola strutturato e duraturo (pg. 2)
 - Le nostre proposte (pg. 2)
- **Il valore delle relazioni** (pg. 3)
 - Una nuova Pro Loco (pg. 3)
 - Associazionismo (pg. 3)
 - Spazi di aggregazione all'aperto (pg. 3)
 - Promozione della cittadinanza attiva (pg. 4)
 - Sviluppo di comunità (pg. 4)
 - Le nostre proposte (pg. 5)
- **Amministrazione trasparente e partecipazione** (pg. 5)
 - Patti di collaborazione/convenzioni tra comuni e cittadini (pg. 5)
 - Le nostre proposte (pg. 6)
- **Donne** (pg. 6)
- **Bambini e adolescenti** (pg. 7)
- **Giovani** (pg. 7)
- **Anziani** (pg. 7)
- **Persone con disabilità** (pg. 7)
- **Attività imprenditoriali** (pg. 8)
 - Le nostre proposte (pg. 8)
- **Sport per tutti** (pg. 9)
- **Cultura "sale della vita"** (pg. 10)
 - Le nostre proposte (pg. 10)
- **Stop consumo di suolo, ambiente e rischio idrogeologico** (pg. 11)
 - Urbanistica e consumo di suolo (pg. 11)
 - Maglia idraulica e nuovo scolo Carpanedo Sabbioni (pg. 11)
 - Rifiuti (pg. 12)
 - Gestione verde pubblico (pg. 12)
 - Le nostre proposte (pg. 13)
- **Tutela e valorizzazione del territorio** (pg. 13)
 - Centro della vita di ogni comunità è la piazza (pg. 13)
 - Recupero dei luoghi storico-culturali e identitari (pg. 14)
 - L'ex Corte da Zara e la Pieve di Maserà (pg. 14)
 - Il Borgo di Ca' Murà a Bertipaglia (pg. 14)
 - Le nostre proposte (pg. 15)
- **Comunità Energetiche Rinnovabili** (pg. 15)
 - Cambiamenti climatici e condivisione dell'energia (pg. 15)
 - Le nostre proposte (pg. 16)

- **Viabilità e trasporto pubblico** (pg. 16)
 - La rotatoria in centro a Maserà (pg. 16)
 - L'ingresso a Bertipaglia (pg. 16)
 - Gli accessi agli edifici scolastici (pg. 16)
 - La rete ciclo-pedonale (pg. 16)
 - Il trasporto pubblico (pg. 17)
 - Le nostre proposte (pg. 17)
- **Progetto Memoria** (pg. 18)
 - Turismo lento e culturale (pg. 18)
 - Il progetto (pg. 18)
 - Le nostre proposte (pg. 20)

Sociale | Associazionismo | Pro-loco | Eventi

▪ PERSONE e SALUTE

È necessario che la **persona sia al centro della nostra azione e dei nostri obiettivi**. Ci impegniamo ad essere attenti alle **necessità espresse in primo luogo dai più fragili**. Di primaria importanza è la **salvaguardia della salute, del benessere e della socialità** delle persone.

Per fare questo è importante che il Comune sia interlocutore attento e proattivo nei confronti degli altri Enti, ad ogni livello, che operano nel territorio.

LE NOSTRE PROPOSTE

- contribuire ad una efficace **pianificazione dei servizi**;
- contribuire a potenziare o **implementarne di nuovi** che si ritengano necessari (psicologo, assistenti domiciliari, ecc.);
- **attivare figure professionali** che coprano i bisogni della collettività (logopedisti, fisioterapisti, geriatri, educatori, ecc.);
- contribuire all'attività di **prevenzione di patologie** e di contrasto alle **dipendenze** (tossicodipendenze, alcolismo, ludopatie, ecc.);
- **Proporre con più continuità campagne di prevenzione delle malattie**, anche con l'aiuto delle associazioni del territorio, e di **educazione alla salute** a partire anche dalle scuole con appositi progetti dedicati all'educazione alimentare, ambientale, alla prevenzione delle varie forme di dipendenza. Potenziare lo sportello di supporto psicologico sociale Insieme anche attraverso il coordinamento con le realtà del territorio e con le assistenti sociali in primis.
- **Per evitare che il proliferare di zanzare causi malattie infettive, promuovere interventi di** disinfestazione nelle aree pubbliche, trattando regolarmente, da aprile ad ottobre, affiancando agli interventi preventivi con le pastiglie larvicide, l'utilizzo di rimedi naturali come le bat casette o casine per pipistrelli, cercando di ridurre al minimo la necessità di intervenire, con veleni, sugli esemplari adulti.
- Attivazione di **servizi a supporto di quelli sanitari** già presenti e in attivazione.

▪ FAMIGLIE

In un paese che sta vivendo un profondo inverno demografico è necessario che anche i Comuni non esitino ad attivare le leve che hanno a disposizione per contrastare questo

declino. Gli strumenti su cui agire sono i **servizi per la prima infanzia e per le persone fragili**, nonché attivare **politiche abitative e di trasporto**.

ASILI NIDO

Proponiamo pertanto la realizzazione di un **nido integrato a Maserà**, previo accordo con la Parrocchia che dispone di ampi spazi presso la struttura che ospita la Scuola materna Maria Bambina. Va anche verificata la possibilità di **potenziare** il servizio di nido integrato della **Parrocchia di Bertipaglia**, in base ad una ricognizione dei bisogni delle famiglie.

Il PNRR ha messo ingenti risorse in questo settore, di cui però il nostro Comune non ha usufruito.

Occorre inoltre consolidare i rapporti con altri Enti (es. Caritas) che consentano al Comune di dotarsi di strumenti adeguati a **promuovere azioni positive per le famiglie, di sperimentare modelli nuovi di inclusione sociale**.

Valuteremo un maggiore sostegno alle famiglie aumentando i servizi a loro favore.

LE NOSTRE PROPOSTE

- **Asilo nido integrato a Maserà e potenziamento** di quello della **Parrocchia di Bertipaglia**.

▪ LA SCUOLA AL CENTRO

Investire sulla scuola significa investire sul futuro dei nostri figli.

Le scuole devono poter contare su **finanziamenti per la didattica ordinaria** e per la **realizzazione di progetti e attività extracurricolari**, che concorrono alla formazione dei bambini, delle bambine, degli adolescenti. La nostra Amministrazione presterà una particolare attenzione a tali necessità, attraverso un dialogo costante con l'Istituzione scolastica e con i genitori che spesso si trovano in difficoltà nella gestione pomeridiana dei figli.

DOPOSCUOLA STRUTTURATO E DURATURO

Pensiamo quindi ad un **servizio doposcuola**, strutturato e programmato in maniera stabile, in convenzione, che garantisca personale qualificato per lo svolgimento dei compiti e di attività ludiche e di socializzazione pomeridiane.

LE NOSTRE PROPOSTE

- **Servizio doposcuola**, strutturato e programmato in maniera stabile, in convenzione con il comune.
- **Maggiori finanziamenti** per l'ammodernamento tecnologico e la strumentazione didattica.

▪ IL VALORE DELLE RELAZIONI

UNA NUOVA PRO LOCO

Riteniamo necessario sviluppare e favorire le **attività sociali-aggregative e gli eventi** a tal scopo ideati, **sostenendo le Associazioni** che li promuovono. A questo scopo, determinante sarà la presenza della **Pro Loco**, che andrà rifondata e che dovrà necessariamente agire in maniera **indipendente dalla politica**, seppur in **collaborazione e dialogo con l'Amministrazione**, ed un **assessorato dedicato**, che agiscano in sinergia. Vorremmo istituire una vera **Commissione o Consulta dei giovani, inclusiva** di tutte le sensibilità e organizzata democraticamente, **elettiva e non di nomina politica**, per poter gestire al meglio e coordinare le diverse attività. Sarà realizzato un **calendario delle attività del Comune**, con l'obiettivo di avere almeno un evento aggregativo al mese.

ASSOCIAZIONISMO

Le **Associazioni sono parte integrante del motore sociale della nostra comunità**. Tutte le associazioni hanno pari dignità e se ne riconosce l'importanza.

Essendo per lo più servizio di volontariato, **la nostra Amministrazione sosterrà fortemente la loro creazione e le loro attività**, lasciandole **libere di operare e supportandole** quando necessario, per quanto riguarda, per esempio, l'aspetto burocratico – gestionale. Il finanziamento delle attività in collaborazione con il comune, sarà all'insegna della massima trasparenza e seguirà criteri di merito e importanza degli obiettivi perseguiti.

Sarà fondamentale identificare tutte le associazioni esistenti nel nostro territorio, per ascoltare e discutere insieme a loro le diverse esigenze e collaborare insieme per lo sviluppo armonico del paese e della frazione. Occorre pensare alla **creazione di spazi e luoghi che possano ospitare eventi ludici e culturali**, adattando allo scopo le strutture che in questo momento non sono adeguatamente valorizzate ed esplorando la possibilità di proficue **collaborazioni tra ente pubblico e privato**. In collaborazione con le associazioni prevederemo **l'apertura di aule studio, sale per la musica e spazi polifunzionali da mettere a disposizione di associazioni e cittadini**. Alcuni spazi potrebbero essere affidati alla **gestione di gruppi giovanili**, coadiuvati da personale qualificato e dalla Commissione Giovanile, per favorire la responsabilizzazione e l'iniziativa delle giovani generazioni.

L'azione di coordinamento e facilitazione delle attività delle associazioni sarà demandata all'assessorato o consigliere con delega in concerto con la Pro Loco, coinvolgendo, se necessario, la Consulta/Commissione dei Giovani.

SPAZI DI AGGREGAZIONE ALL'APERTO

Luogo di ritrovo per eccellenza è, in tutte le città e **per tutte le comunità, la piazza**. Piazza intesa come **luogo fisico di aggregazione e di ritrovo**, nella quale organizzare **eventi** o anche solo potersi **incontrare in compagnia**.

Nostra precisa intenzione è quella di **ripensare completamente la Piazza di Maserà** e trasformarla nel **luogo di ritrovo principale del Comune**. Nella nuova piazza le attività

commerciali potranno prosperare e ci sarà la possibilità di spazi di dehors, con tavoli, sedie e quant'altro, per i locali che vi si affacciano.

Altri luoghi fondamentali per la **socialità e il benessere delle persone**, sono i **parchi**. I parchi pubblici vanno **valorizzati, il verde va curato e implementato**. Devono essere inoltre **arricchiti di spazi che consentano di creare, sviluppare e consolidare legami sociali tra le persone**, rendendoli idonei alla **condivisione di attività** e alla creazione di momenti dedicati allo scambio di esperienze: gazebo, chioschi, zone barbeque attrezzate, fontanelle, aree giochi ombreggiate, tavoli e panche per mangiare all'aperto, arene/teatri all'aperto, ecc.

Luoghi adeguati in cui vivere la socialità, **attirano i giovani che ne diventano frequentatori rendendoli vivi**. In questi spazi i ragazzi potranno dare sfogo alle loro energie ed abilità, affiancati da personale educativo opportunamente formato, organizzando piccoli concerti, animazione di strada, agorà di dibattito, ecc.

Spazi adeguati potrebbero diventare teatro di iniziative quali pranzi di comunità, cena dei popoli con cibi etnici e attività rivolte ai ragazzi tramite la creazione di un **Centro di Animazione Giovanile**.

PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Favorire la **partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica** è fondamentale, in coordinamento con tutte le realtà del territorio che si occupano delle **fragilità e delle marginalità**. È necessario un maggiore contatto con i lavoratori di diverse etnie e culture, in modo da **incentivare la conoscenza reciproca e l'integrazione**, facendo leva sulla maggior facilità delle fasce giovanili a tessere relazioni positive ed intercettando le famiglie con **iniziative di aggregazione** costruite insieme.

A tal fine vorremmo istituire **Consulte** (organismi di partecipazione popolare attiva, di consultazione e di indirizzo nelle scelte che riguardano i singoli territori di riferimento nella gestione dei beni comuni e nella vita sociale e culturale) e **tavoli di confronto** con tutte le comunità particolari presenti nel territorio comunale.

SVILUPPO DI COMUNITÀ

Vogliamo farci promotori di un approccio definito di "**Sviluppo di comunità**" finalizzato ad **attivare le risorse presenti sul territorio** perché ciascuno si mobiliti per **migliorare la qualità della vita delle persone** di tutte le fasce d'età.

Tutta la comunità deve sentirsi coinvolta in un comune sforzo educativo e culturale che le permetta di auto rigenerarsi. È necessario rinforzare e promuovere comportamenti che vedano ciascuno mettere in campo le proprie abilità per contribuire al cambiamento dell'ambiente sociale che lo circonda, partecipando attivamente alla lettura dei bisogni emergenti e la generazione di una risposta adeguata. Per questo è necessario attivare **percorsi formativi che sensibilizzino le persone** su questo fronte e le aiutino a migliorare le proprie capacità di relazione (a titolo di esempio: **corsi di lingua** per stranieri, percorsi di **educazione alla genitorialità**, attività di **sviluppo di relazioni basate sulla fiducia**, percorsi formativi per **sviluppare capacità relazionali** o di **problem solving**, ma anche **corsi di orientamento**, di **ricerca** attività del **lavoro** o di **inserimento lavorativo** per persone svantaggiate, ecc.). È necessario inoltre attivare azioni che mirino a costruire relazioni tra i

vari soggetti coinvolti basate sulla fiducia e sulla collaborazione, **incaricando dei professionisti** che lavorino su questo.

Questo tipo di azione vede le realtà a forte connotazione di volontariato come il proprio interlocutore principale, in primis le parrocchie che da sempre si attivano per dare risposta ai bisogni del territorio.

LE NOSTRE PROPOSTE

- **Pro Loco** di Maserà e Bertipaglia, con ruolo di coordinamento degli eventi e delle attività.
- **Incentivare la nascita di associazioni di volontariato** e sostenere quelle già esistenti, mediante la messa a disposizione di spazi comunali, di corsi di formazione sulle raccolte fondi (fundraising), inserendo una pagina promozionale dedicata nel sito comunale, anche per favorire la conoscenza delle stesse da parte dei cittadini interessati ad usufruire dei servizi proposti.
- **Calendario** interattivo per eventi ludici e culturali.
- **Incentivare e sostenere le attività creative, hobbistico-artistico-artigianali** presenti nel territorio, destinando spazi espositivi permanenti delle opere realizzate dai nostri cittadini, pubblicandole anche nel sito comunale.
- Un **grande Parco Pubblico** attrezzato.
- **Consulte dei cittadini** e dei residenti.
- Avvio progetti di **Sviluppo di Comunità**.
- Attivazione di **percorsi formativi** per tutte le fasce d'età.
- **Centro di aggregazione giovanile**.
- Attività **Animazione di strada**.
- Maggiore interlocuzione con le reti territoriali per **l'attivazione di misure e/o servizi a favore delle famiglie e/o delle persone fragili**.

▪ AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E PARTECIPAZIONE

PATTI DI COLLABORAZIONE/CONVENZIONI TRA COMUNE E CITTADINI

Pensiamo che l'amministrazione dell'**Ente locale** debba farsi promotrice di **azioni innovative e di traino al resto della comunità**: per fare questo è necessario che la sua azione generi **fiducia nei cittadini**, in primis attraverso la **trasparenza della sua azione**.

Crediamo in un modello di Amministrazione condivisa: un approccio organizzativo che, attuando il principio costituzionale di **sussidiarietà orizzontale**, consente alle/ai cittadine/i e all'Amministrazione di **operare insieme in attività di interesse generale**; ciascuno di essi infatti può manifestare il proprio **interesse a proporre**, in forma condivisa con l'Amministrazione, **interventi** di cura, rigenerazione o gestione dei beni comuni. La proposta può essere spontanea o in risposta ad una richiesta del Comune e potrà portare alla **stipula di appositi Patti di collaborazione/convenzioni** (secondo quanto consentito dalla Legge) con il quale le parti definiscono l'ambito e i termini della collaborazione.

L'Amministrazione a sua volta dovrà impegnarsi a garantire **pubblicità e trasparenza sul processo** che porta alla definizione dei Patti di collaborazione rendendone pubbliche tutte le fasi: informazione sulle opportunità di collaborazione, proposte pervenute, valutazioni e decisioni assunte, monitoraggio dei risultati, attività di vigilanza e controllo.

Intendiamo realizzare una **maggiore informazione sull'utilizzo delle risorse dell'Ente**.

LE NOSTRE PROPOSTE

- Rendere **più trasparente l'attività amministrativa** del Comune;
- Offrire **maggiore informazioni sull'utilizzo delle risorse da parte dell'Ente**: resoconto costante dei lavori e delle decisioni della Giunta e del Consiglio Comunale, **coinvolgendo i cittadini in occasione dei progetti di maggior impatto ambientale e di maggiore spesa** attraverso incontri periodici; **bilancio Trasparente e Partecipato** tramite pubblicazione annuale del bilancio di previsione e di quello consuntivo con una chiara indicazione delle voci di spesa e delle voci di ricavo, con possibilità per i cittadini di proporre attività di spesa per progetti utili alla collettività.
- **Maggiore informazione e comunicazione** fra Comune e cittadini: miglior utilizzo delle bacheche tradizionali e di quelle interattive, **utilizzo istituzionale dei social** e di tutti i canali di comunicazione disponibili, con profili del comune, non politici. Realizzazione di una **newsletter on-line**, oltre al **bollettino/giornalino cartaceo**, da inviare ai cittadini periodicamente con l'indicazione degli eventi, riunioni del consiglio, e di tutte le attività amministrative di interesse pubblico; **sito internet più aggiornato e fruibile**.
- **Calendario online degli eventi**, oltre che dell'uso degli spazi destinati alle attività di associazioni cittadine; mettere a disposizione un servizio di segnalazioni per il cittadino, anche attraverso applicazioni digitali dedicate.

Comunicazione | Prevenzione | Collaborazione

▪ **DONNE**

Nonostante i passi avanti nella mentalità e le migliori opportunità che hanno oggi le donne rispetto al passato, **il lavoro di cura grava ancora in gran parte sulle loro spalle**, non solo relativamente all'accudimento dei figli, ma anche dei genitori anziani, quando non sono più autosufficienti. Molte donne sono dunque **costrette a scegliere tra il lavoro e la famiglia** ed è doveroso per le istituzioni pubbliche interrogarsi su questo fenomeno e trovare soluzioni di conciliazione più adeguate.

Pensiamo ad un Comune attento alle **pari opportunità** per ragazzi e ragazze, a **servizi** alle giovani coppie con bambini piccoli, al **sostegno** alle famiglie con anziani non autosufficienti, alla possibilità per le donne di **conciliare** tempi di lavoro e tempi di vita, alla tutela per donne in difficoltà o soggette a violenze e soprusi in famiglia.

▪ BAMBINI E ADOLESCENTI

Bambini, bambine, adolescenti hanno bisogno di esperienze formative che li aiutino a sviluppare le proprie potenzialità, a rapportarsi in modo positivo con coetanei ed adulti, a sviluppare valori quali il rispetto e la solidarietà. Per questo vogliamo un Comune attento alle loro esigenze di socialità (**spazi e strutture ricreative e sportive**), alle necessità formative dentro e fuori la scuola (**uso corretto dei social e delle nuove tecnologie**), alle problematiche di disagio familiare e psicologico (**supporto psicologico**) accentuate dall'esperienza della pandemia.

▪ GIOVANI

I giovani, durante il periodo di formazione scolastica, devono avere la possibilità di studiare in spazi idonei, come le **aule studio**, dotate di accesso alla rete e di tutto quanto necessario; al termine invece degli studi devono essere messi nelle condizioni di avere le più ampie possibilità per trovare un **lavoro, avvicinando domanda e offerta con servizi dedicati**. Oltre a questo, per loro e per tutta la popolazione è opportuno un **potenziamento dei mezzi pubblici**, sia per lavoro, per svago o per necessità varie.

▪ ANZIANI

Gli anziani svolgono una **funzione sociale chiave**, spesso non riconosciuta: accudiscono i nipoti, fanno da supporto alle famiglie dei figli, svolgono importanti attività di volontariato. Molti però vivono difficoltà legate all'esclusione dalle tecnologie informatiche, alla mobilità, alla solitudine.

Occorre dare **occasioni di socialità, servizi, formazione alle nuove tecnologie, valore alla loro memoria**, creando occasioni di scambio soprattutto con i più giovani.

È per noi necessario inoltre mettere al centro dell'attenzione gli anziani **promuovendo uno stile di vita attivo che consenta loro di mantenersi in salute**. Risulta dunque di primaria importanza che il comune si renda promotore, verso questa importante fetta di popolazione, di stili di vita corretti in termini di alimentazione, consumo di tabacco, alcol e crei spazi di aggregazione loro dedicati che favoriscano la socialità, la collaborazione e li rendano protagonisti nella progettazione di iniziative culturali, gite fuoriporta, soggiorni estivi, ecc.

▪ PERSONE CON DISABILITÀ

Le persone con disabilità e le loro famiglie non devono essere lasciati soli. Fondamentale è il rapporto fra famiglie, Comune e servizi socio-sanitari, il **supporto psicologico** per familiari alle prese con malattie mentali dei figli, **l'abbattimento di tutte quelle barriere**, architettoniche e non, che non consentono alla persona con disabilità una vita sociale piena e soddisfacente. Il superamento dello stigma della malattia mentale va perseguito attraverso la conoscenza, il dialogo e percorsi di inserimento nel tessuto economico e sociale della comunità.

▪ ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

Nel nostro comune sono presenti una varietà di attività commerciali, artigianali, produttive ed imprenditoriali che partono dallo storico mercato del lunedì alla grande distribuzione. Dobbiamo quindi trovare il modo di **armonizzare queste diverse realtà**, e rendere nuovamente attrattivo il nostro paese. La **vivacità del nostro territorio** ne trarrebbe giovamento, e la collaborazione diverrebbe un'azione voluta e spontanea. Fondamentale in questo senso non creare ostacolo all'attività delle piccole realtà commerciali, com'è stato fatto in passato con l'implementazione dei supermercati lungo la via principale di attraversamento e sviluppo del capoluogo. I supermercati sono di fatto dei piccoli centri commerciali nei quali si vende di tutto e la concorrenza con le piccole realtà specifiche dei singoli settori è quasi sempre a svantaggio di queste ultime. **I commercianti e le attività artigianali** contribuiscono in maniera determinante a **tenere vivo il tessuto economico** del paese, con un'offerta diffusa e un rapporto diretto con gli utenti che non è paragonabile a quello della grande distribuzione, oltre che essere **presidio attivo del territorio**. Trovare il giusto equilibrio fra queste diverse realtà è fondamentale.

LE NOSTRE PROPOSTE

- **Aula studio** attrezzata per studenti;
- **Attivare uno sportello Informagiovani** che possa mettere a disposizione strumenti utili per la **ricerca attiva del lavoro**, che aiutino i giovani a raccogliere informazioni ed entrare in contatto con organizzazioni, aziende e realtà produttive del territorio. Si intende predisporre una **sezione dedicata** anche **all'interno del sito comunale** dove sia possibile pubblicare offerte di lavoro da parte di agenzie, centri per l'impiego, aziende private, concorsi pubblici, corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo, specifici per i giovani alla ricerca di lavoro. Sarà possibile prenotare **consulenze gratuite** per aiutare i giovani nella compilazione del **curriculum**, **nell'affrontare i colloqui** di selezione e nell'orientamento al lavoro. Saranno inoltre offerti servizi di supporto ai giovani che intendano avviare start up d'impresa mediante la ricerca di finanziamenti e piccole consulenze legali e amministrative. Sarà inoltre prevista una serie di servizi legati alla persona, in aggiunta a quelli legati al lavoro.
- **Attenzione al commercio al dettaglio**. Per mantenere vivo il paese, non solo in senso economico, porremo maggiore attenzione alle esigenze dei commercianti al dettaglio, sia nei negozi del comune sia nel mercato. Pur riconoscendo l'indotto della grande distribuzione, riteniamo che questa sia stata spesso

incentivata a scapito delle altre forme di commercio. Intendiamo **sfruttare le professionalità locali come corsia preferenziale per eventi**, che potranno essere: lotterie legate ai negozi, sfilate di moda con abiti e accessori forniti dai nostri commercianti, **notte arancio** (sullo stile delle famose notte bianca/notte rosa).

- **Offrire servizi di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita lavoro** attraverso le seguenti iniziative: **sostegno economico alle esperienze estive dei Grest** promossi dalle parrocchie, promozione di **centri estivi a tariffe agevolate** per le famiglie del comune, tramite convenzioni con le associazioni e/o cooperative presenti nel territorio; **supporto alle mamme lavoratrici** nella gestione di emergenze improvvise, favorendo la collaborazione tra famiglie, coinvolgendo volontari formati dal comune; **potenziare il servizio del doposcuola**, rendendolo stabile e gestito da personale qualificato; convenzioni e accordi con cooperative sociali del territorio per sostenere **servizi di assistenza domiciliare per gli anziani** (spesa a domicilio, servizio pasti caldi a domicilio, ecc.).
- **Organizzare corsi d'informatica per anziani, e corsi d'italiano per stranieri.** Inoltre pomeriggi di aiuto e ripetizione per studenti.
- **Incentivare e sostenere le attività creative, hobbistico-artistico-artigianali** presenti nel territorio, destinando spazi espositivi permanenti delle opere realizzate dai nostri cittadini, pubblicandole anche nel sito comunale.

Sport | Cultura

▪ SPORT PER TUTTI

Lo **sport è salute, benessere, socialità**. È fondamentale per bambini e adolescenti, perché **forma il fisico**, ma, se praticato nel modo giusto, li **educa anche al rispetto delle persone e delle regole**.

Per adulti e anziani significa avere cura e amore per il proprio corpo, **occasioni di incontro e liberazione**, seppur momentanea, **da stress e preoccupazioni**. Per questo lo sport va favorito in tutte le sue molteplici forme, sia spontanee che organizzate.

Pensiamo a **campetti da basket e da calcio** dove bambini, bambine, ragazzi e ragazze possano liberamente accedere, a **percorsi vita** sicuri per camminatori che vogliono godere della bellezza della nostra campagna. Va anche incentivata la presenza di società sportive – amatoriali e/o strutturate- che introducano sport non presenti quali la **pallavolo**, oltre che possibilità di gioco e allenamento non competitivo, e quindi inclusivo.

Serve un **centro polisportivo spazioso e moderno**, che comprenda **spazi idonei e regolamentari per gli sport di squadra** sia all'interno che all'esterno (pallacanestro, calcio, beachvolley, pattinaggio, ecc.) e che preveda un **utilizzo polifunzionale**, ad esempio per l'organizzazione di **feste e concerti**.

Vanno anche **stipulati accordi con i Comuni limitrofi** per la fruizione di strutture sportive già esistenti o per la costruzione di nuove, quali ad esempio una **piscina**.

▪ **CULTURA “SALE DELLA VITA”**

La **cultura nutre le menti, consolida identità**, è svago e divertimento, opportunità e, a volte necessità.

Saremo una Amministrazione che si spende per favorire ogni forma di cultura, che mette pertanto **a disposizione spazi e strutture in forma gratuita** o semigratuita (copertura delle spese per il riscaldamento) per tutti coloro che, in forma associata o no, vogliono fare attività culturali (dalla musica, al teatro, dalla lettura alla pittura e altro ancora).

Il Comune potrebbe gestire un **calendario condiviso** per una funzionale organizzazione degli incontri. Centrale deve essere il ruolo della **Biblioteca comunale** nella promozione di attività culturali rivolte a tutte le fasce di età, mentre per la **valorizzazione della storia e della cultura locale** proponiamo l'istituzione di un **Centro di documentazione storica locale**.

Concretamente dovrebbe gestire **visite e biciclettate guidate** alla scoperta dei luoghi storici di Maserà, promuovere **eventi tematici** oltre alla ricognizione, raccolta e/o riproduzione di oggetti, foto, strumenti di carattere storico e in particolare della **cultura contadina**.

Anche la **memoria storica** rappresenta un bene prezioso che va raccolto, conservato, messo a disposizione delle giovani generazioni attraverso una **pubblicazione delle memorie dei nostri anziani**.

LE NOSTRE PROPOSTE

- **Percorsi vita** e campetti attrezzati.
- **Palazzetto dello sport polivalente**, attrezzato per eventi e musica.
- **Centro di documentazione storica locale**
- **Progetto memoria (vedi capitoli successivi)**

**Territorio | Ambiente | Verde pubblico | Comunità Energetiche
Rinnovabili | Mobilità | Progettazione Partecipata**

Alla luce degli evidenti **cambiamenti climatici**, la **tutela dell'ambiente** deve diventare **tema prioritario** per ogni agenda politico-amministrativa. Il territorio del comune di Maserà conserva ancora visibili una **vocazione agricola** e un **carattere naturalistico** che vanno **valorizzati e salvaguardati**. Il benessere sociale di una comunità è sempre più dipendente

da un'impostazione sostenibile ed equilibrata in relazione a temi come lo sviluppo urbano, la politica energetica, la tutela del verde, la gestione dei rifiuti.

▪ **STOP CONSUMO DI SUOLO, AMBIENTE E RISCHIO IDROGEOLOGICO**

URBANISTICA E CONSUMO DI SUOLO

È urgente **opporci al modello di sviluppo che ha finora caratterizzato i nostri territori** che negli ultimi decenni sono stati stravolti dalle nuove urbanizzazioni, nonostante il tasso di crescita della popolazione sia rimasto sostanzialmente stabile.

La nostra regione e la nostra provincia sono fra i peggiori esempi in Italia per quanto riguarda il consumo di suolo, e il nostro comune non fa eccezione, avendo perso quasi il 20% della propria superficie naturale.

Il **suolo è una risorsa non rinnovabile** – è quasi impossibile infatti ripristinare la sua fertilità una volta consumato – che svolge importantissime funzioni ecosistemiche e la sua cementificazione si traduce nel **peggioramento della qualità della vita** di tutti noi.

L'urbanizzazione diffusa, soprattutto nelle aree agricole, **augmenta inoltre enormemente i costi per le comunità**, che devono farsi carico della realizzazione e del mantenimento perpetuo di tutti i sottoservizi (strade, illuminazioni, reti energetiche, fognature, ecc.) che questo tipo di sviluppo genera.

La **cementificazione** incide enormemente anche sul **rischio idrogeologico**, al quale anche il nostro territorio è soggetto (alluvioni 1995-2010), alterando la capacità del suolo di rallentare il deflusso delle acque e assorbirle. Il principio dell'invarianza idraulica applicato ai singoli progetti e alle singole lottizzazioni, non può da solo rassicurarci sulla tenuta del territorio.

Inoltre l'agricoltura, fattore economico per noi ancora importantissimo, necessita di un suolo sano come garanzia di sicurezza alimentare.

È importante che questa consapevolezza diventi patrimonio di tutta la comunità, così da **generare una rinnovata coscienza collettiva**, che consenta all'Amministrazione di **arrestare consumo di suolo**.

MAGLIA IDRAULICA E NUOVO SCOLO CARPANEDO-SABBIONI

Come accennato sopra, il nostro territorio è soggetto a rischio idrogeologico.

Fondamentali sono dunque tutti i **lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della maglia idraulica**, oltre che il **completamento del nuovo scolo Carpanedo-Sabbioni**, il cui primo stralcio di realizzazione è in corso in questi mesi.

Si tratta di un'opera giusta e importante che non deve diventare però il lasciapassare per qualsiasi tipo di intervento speculativo nel territorio (una volta agricolo), dato che come ben sappiamo, è un'opera "datata" che si rendeva necessaria già diversi decenni fa, ancor prima di tutto "il cemento" presente ora, figuriamoci un domani.

Questo **nuovo tracciato d'acqua**, che, nel tratto di interesse comunale, si snoda tra i campi a nord di Bertipaglia, **modifica il paesaggio** offrendo la possibilità a noi tutti di percorrere una nuova "strada bianca", costituita dalle sue sponde. Sarà nostra precisa intenzione, in accordo con il Consorzio, **rendere gli argini ciclo-pedonali**, così da inserire quel tracciato nella rete ciclo-pedonale del comune, che implementeremo **inserendola anche nel "progetto di recupero della memoria"** per la riscoperta dei luoghi storico-artistico-culturali del nostro territorio.

RIFIUTI

Recentemente **sono ricomparsi i cassonetti** in alcune zone del comune. La **raccolta porta a porta** è un'importante conquista che **ha aumentato esponenzialmente la differenziazione** dei rifiuti; il ritorno ai cassonetti, così congeniato, non può che segnare un passo indietro in tal senso. La risposta alle esigenze reali di parte dei cittadini, che non possono aspettare i ritiri settimanali o bisettimanali di alcune tipologie di rifiuti, è quella, per esempio, che ha dato il comune di Piazzola sul Brenta. Lì sono state predisposte alcune isole ecologiche in centro, con i cassonetti abbinati al codice fiscale e alla tessera sanitaria, che consentono quindi un tracciamento dei rifiuti ed evitano che qualche incivile conferisca ai cassonetti senza differenziare.

Va inoltre approvato il **nuovo regolamento comunale** in linea con quanto previsto dal Testo unico per la regolazione della **qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)**, che prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità minimi da garantire agli utenti.

GESTIONE VERDE PUBBLICO

Il **verde pubblico** non è dell'amministrazione, ma **di tutti i cittadini**. La trascuratezza, le potature sbagliate (vedi capitozzature già vietate dalla legge), la **mancata progettazione del verde pubblico** riguardano tutti i cittadini e influiscono sulla qualità della vita, oltre che sulle casse del comune. Vanno **implementate le competenze tecniche** necessarie all'interno degli uffici comunali e vanno **seguiti con più accuratezza gli appalti** esterni, verificando la reale competenza di chi è chiamato a svolgere i lavori.

Un lavoro mal eseguito, danneggia le piante, che sono più soggette ad infezioni e malattie, con il rischio di doverle poi abbattere. Un **aggravio di costi**, per il lavoro errato oltre che per quello di riparazione successivo, ma anche un **danno ecologico** ed un impoverimento della qualità della vita di tutti noi.

Serve un **regolamento del verde** serio, come ce ne sono in molti comuni (per esempio Abano Terme), che aiuti anche i cittadini ad orientarsi verso le giuste tecniche di gestione del patrimonio arboreo sia pubblico che privato.

La cura del verde, la presenza di alberature di rilievo nei parchi, con luoghi per la sosta attrezzati e riparati dal sole, i filari lungo le strade o piccoli boschi di pianura, le siepi e gli

alberi maestosi liberi di crescere fra campo e campo, possono davvero fare la differenza nell'innalzamento della nostra qualità di vita. Non un semplice abbellimento, ma componente fondamentale del nostro ecosistema.

LE NOSTRE PROPOSTE

- **Parco della Memoria Contadina** in sinergia con il museo etnografico - ecomuseo di via Casolina;
- Assegnazione delle aree ad **orti urbani** già individuate e previsione di espansione;
- **agroforestazione-biodiversità-paesaggio rurale**: ogni 10.000 mq di terreno, messa a dimora di un'essenza autoctona (frassino, salice, pioppo, platano, ecc.);
- valorizzazione dei **parchi pubblici** tramite la creazione di zone di sosta e ristoro: gazebi, chioschi, zone barbeque attrezzate, fontanelle, zone d'ombra alberate (anche e soprattutto dove i bimbi giocano), tavoli e panche per mangiare all'aperto, arene/teatri all'aperto, ecc. Sistemazione e implementazione delle aree di sgambatura cani.
- **Un albero per ogni nuovo nato o bambino trasferitosi nel comune.**
- **Istituzione delle giornate ecologiche** in collaborazione con le associazioni ambientaliste del territorio e con le scuole.
- **Istituzione di un regolamento del verde comunale** che indichi le buone prassi di gestione e tutela, sia del verde pubblico che di quello privato.
- **Adesione all'Associazione Comuni Virtuosi**, una rete di 130 comuni che opera per diffondere a livello culturale buone pratiche in campo ambientale: gestione del territorio, impronta ecologica e beni comuni, rifiuti, mobilità e nuovi stili di vita, partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini, accoglienza ed inclusione sociale.

▪ TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

CENTRO DELLA VITA DI OGNI COMUNITÀ È LA PIAZZA

Bertipaglia ha una piazza che va valorizzata. Va certamente rivista la pavimentazione esistente, soggetta a periodiche rotture a causa del passaggio di mezzi pesanti.

Sul limitare sud est dell'ovale della piazza, sorge inoltre una bella villa abbandonata da decenni, **Villa Grassivaro**. Intendiamo avviare un dialogo con i privati per trovare un accordo che ne consenta il **recupero** per destinarne una parte alla collettività, attraverso la realizzazione di una **sala civica comunale**.

A Maserà il centro è il crocevia di due provinciali molto trafficate, che non consentono la conformazione di una vera e propria piazza, che dovrebbe essere luogo di aggregazione, punto di riferimento per il paese, spazio vivo per attività ed eventi per eccellenza.

Alla **mancaanza di una vera e propria piazza**, si somma la problematica del **semaforo** che congestiona enormemente il **traffico**, con tutti i problemi legati all'**inquinamento** da polveri sottili. Realizzare una **soluzione alternativa per la viabilità**, come una **rotatoria**, risolverebbe questi problemi e darebbe l'opportunità di ripensare alla **sistemazione di tutta l'area** e alla **creazione di una vera piazza**, sul modello di quella di Albignasego.

RECUPERO DEI LUOGHI STORICO-CULTURALI E IDENTITARI.

L'EX CORTE DA ZARA E LA PIEVE DI MASERÀ.

Le testimonianze e memorie della nostra storia sono tante, molto più di quello che crediamo, e disseminate in tutto il territorio, ma non sono adeguatamente tutelate e valorizzate. L'esempio più lampante è quello della **barchessa dell'ex Corte da Zara, bene architettonico vincolato dalla Soprintendenza** e inserito nell'elenco delle **villie Venete**, per metà di proprietà del comune, che lì ha le sue sedi, e per metà di privati. Recentemente, visti gli abusi edilizi perpetrativi da una decina d'anni, l'ufficio tecnico ha esercitato la facoltà di legge di acquisire alcuni dei locali della parte privata al patrimonio pubblico. Si apre ora e finalmente la concreta possibilità di **pensare ad un progetto di recupero e riunificazione di tutto il complesso**, che dia diretta continuità con le strutture comunali sotto i portici e **comprenda anche l'area di pertinenza della Pieve e di tutto l'intorno**.

Nostra precisa volontà è quella di restituire la **possibilità ai cittadini di usufruire degli spazi** della barchessa, **aprendo il passaggio sotto i portici** com'era fino a quindici anni fa, ed andando ad insediare dei **servizi pubblici**, come le **Poste**, nei locali recentemente acquisiti. Si risolverebbe in tal modo il problema del degrado dei luoghi e della marginalizzazione delle persone che vi abitano.

La riunificazione del complesso architettonico comprenderebbe anche la **Pieve e l'ex sala teatrale**, attraverso la **realizzazione di una zona a traffico 30 Km/h di congiunzione** fra i due spazi, che potrebbe, durante specifici eventi, essere chiusa al traffico, con l'obiettivo di renderla pedonale una volta individuata una viabilità alternativa soddisfacente. Fondamentale sarà anche il confronto con la parrocchia per definire un progetto di **recupero dell'ex asilo** lì accanto.

Sempre in centro a Maserà, **lungo via Roma**, di fronte all'ingresso privato alla ex Corte da Zara, ci sono tutta una serie di **edifici abbandonati** da decenni, che **deturpano il centro** senza alcuna funzione. Nostra intenzione è quella di avviare un **progetto di recupero**, in **sinergia e collaborazione con il privato**, per la sistemazione di quest'area, che potrebbe ospitare **negozi, studi professionali, laboratori, e residenze, senza necessità di consumare suolo vergine**.

II BORGO DI CA' MURÀ A BERTIPAGLIA

Il **borgo di Ca' Murà** con l'antico **oratorio dei Santi Stefano ed Eurosia**, a Bertipaglia, è probabilmente il **luogo più bello del nostro comune**. La sua cura e preservazione è, ad oggi, in capo ad una meritoria associazione di volontariato locale e alla parrocchia. La

collaborazione con queste due realtà, per dare loro il **massimo supporto** nella loro importante azione di **conservazione e diffusione della cultura e memoria** del luogo, sarà centrale per la nostra amministrazione.

Il borgo non si riduce però alla sola chiesa, ma anche agli edifici privati, storici, che lo compongono e al **patrimonio arboreo** che lo contraddistingue. L'integrità di quel luogo va assicurata, impedendo l'espansione edilizia che ne snaturi il carattere ed avviando una **progettualità di mantenimento a lungo termine del verde**.

LE NOSTRE PROPOSTE

- Riqualificazione e ridisegno complessivo del centro cittadino: **Corte da Zara (Poste, passaggio pedonale) - Pieve - Case Barbiero - ex. Municipio**;
- Realizzazione di una vera piazza pedonale a Maserà con verde e aree di sosta, spazi per tavolini e sedie dei locali che vi si affacciano, sul modello della Piazza di Albignasego;
- Riqualificazione di **Piazza Bertipaglia** con una sala civica da ricavare in villa Grassivaro, da ristrutturare, in accordo con i privati;
- Tutela e valorizzazione del **Borgo Ca' Murà**, con progetto a lungo termine di mantenimento e ripristino del **verde, sia pubblico che privato**, per garantirne la qualità anche in futuro (accordo con i privati);

▪ COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

CAMBIAMENTI CLIMATICI E CONDIVISIONE DELL'ENERGIA

Le **comunità energetiche** sono soggetti giuridici che prevedono la partecipazione libera e volontaria di cittadini privati, attività commerciali, enti pubblici locali – incluse le **amministrazioni comunali** – enti religiosi, o piccole e medie imprese, ai fini di **produrre, autoconsumare e condividere l'energia** fra i membri della comunità stessa.

La **partecipazione alle CER** aperta a tutti i consumatori, compresi quelli appartenenti a **famiglie a basso reddito o vulnerabili**. Si può **partecipare alla CER** sia **come produttori-consumatori**, che come **semplici consumatori**, senza quindi la necessità di avere un proprio impianto fotovoltaico.

L'obiettivo principale della CER, oltre quello di ridurre il peso della bolletta energetica (parte dell'energia autoconsumata viene incentivata dallo Stato), è quello di fornire **benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità** o alle aree locali in cui opera e non quello di realizzare profitti finanziari. Anche le imprese possono partecipare alla CER, a patto che la produzione di energia non costituisca la loro attività commerciale e industriale principale.

Va fatta innanzitutto **promozione dell'iniziativa sul territorio, informando i cittadini** delle opportunità e dei benefici derivanti dalle CER e **raccogliendone le adesioni**;

aggregazione delle necessità del contesto, accoglimento delle richieste dei vari attori interessati a farne parte, definizione di ruoli e professionalità.

LE NOSTRE PROPOSTE

- Realizzazione di una **Comunità Energetica Rinnovabile a coordinamento pubblico** con la partecipazione di tutti i cittadini e le imprese interessate, mettendo a disposizione, e implementando, grazie anche ai fondi del PNRR, gli impianti fotovoltaici degli edifici pubblici.

▪ VIABILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO

LA ROTATORIA IN CENTRO A MASERÀ

Per quanto riguarda la viabilità in centro a Maserà, come già accennato, intendiamo intraprendere un serio studio di fattibilità per la realizzazione di una rotatoria che consenta di eliminare i semafori all'incrocio fra via Terradura-via Roma e la Conselvana.

L'INGRESSO A BERTIPAGLIA

Giungendo da Maserà, per accedere alla frazione, si passa per la rotatoria del quartiere **Bosco Calvi**. La viabilità di quel tratto – il cosiddetto **Pit Stop** -, presenta carenze e criticità, che si riversano anche negli esercizi commerciali sotto i portici delle tre palazzine di testa del quartiere, che da anni lamentano la carenza di parcheggi e denunciano un tipo di viabilità, sia ciclopeditonale che carrabile, poco efficiente che li danneggia.

La zona va ripensata come **piazza urbana** con il **tratto viario a km 30**, opportunamente segnalato e studiato, che preveda una diversa viabilità, anche ciclo-pedonale che consenta alle attività lì insediate di prosperare.

GLI ACCESSI AGLI EDIFICI SCOLASTICI

La sicurezza davanti alle scuole deve essere garantita.

A Maserà, nel plesso scolastico di Viale delle Olimpiadi, verrà realizzata la completa pedonalizzazione del tratto antistante le scuole.

A Bertipaglia, di fronte la scuola primaria Ca' Murà, intendiamo rendere la zona sicura, anche in relazione al triangolo di verde pubblico con giostrine che vi si affaccia, obbligando il transito delle auto "a passo d'uomo", con l'istituzione di una zona km 30 opportunamente pavimentata e progettata.

LA RETE CICLO-PEDONALE

Nel territorio comunale **la rete ciclo-pedonale è frammentaria** e, in alcuni tratti, poco sicura. Certamente non è agevole per chi intenda spostarsi in bicicletta, anziché utilizzare

l'automobile. Molto spesso mancano gli attraversamenti ciclabili e ci sono solo quelli pedonali - lungo i quali il ciclista dovrebbe scendere dalla sella della bici -; gli archetti dissuasori così progettati non rendono agevole l'utilizzo delle piste ciclabili e per i ciclisti più incerti, anziani e bambini per esempio, diventano un vero e proprio ostacolo.

In tutta la zona centrale del comune, **lungo la Conselvana**, dal semaforo in poi, **manca la pista ciclabile**, così come in molte importanti e trafficate vie, anche della frazione (via Beccara, via Lion, via Casolina, ecc.).

Serve un **progetto di ciclovie urbane unitario e capillare su tutto il territorio**, che consenta di scegliere la bicicletta come reale alternativa all'automobile.

Accanto a questa **rete sicura** e veloce, ce ne dovrebbe essere un'altra **più lenta e paesaggistica**, che si sviluppi fino ai luoghi più remoti del territorio, utilizzando argini, stradine di campagna e strade bianche, in accordo con i privati. In questa rete andrebbe inserito anche il percorso lungo gli argini del nuovo scolo Carpanedo-Sabioni.

Anche la progettazione dei marciapiedi e delle vie di transito pedonale necessitano di aggiornamento, così da **abbattere tutte le barriere architettoniche** presenti, che non consentono alle persone disabili, ma anche a chi spinge un passeggino con un bimbo, di fruire liberamente e in sicurezza gli spazi pubblici.

IL TRASPORTO PUBBLICO

La cronica **carenza di un trasporto pubblico** efficiente ed efficace, e quindi realmente alternativo all'uso dell'automobile, si riversa innanzitutto sugli studenti e sulle loro famiglie, specie quelle che abitano la frazione, ma anche su tutti noi cittadini, che ci troviamo imbottigliati nel **traffico ogni giorno**.

Occorre aprire un tavolo di dialogo operativo con i comuni contermini, Albignasego in primis, per spingere il **progetto di prolungamento della linea Sir 1 del tram fino a Maserà**. Già nel 2021 si è perso il treno di questa opportunità, non aderendo al progetto Sistema Metropolitano a Rete Tranviaria – SMART, che consentirà anche ai comuni di Rubano e Vigonza di avere il tram.

Parallelamente, nell'attesa che il progetto si concretizzi, va messo allo studio il **prolungamento della linea di bus 88 fino in centro al comune** e va avviato un tavolo di coordinamento con i comuni contermini per l'estensione della tratta dei bus navetta verso gli istituti scolastici e l'equiparazione tariffe. Essenziale inoltre garantire il passaggio dei **mezzi pubblici anche nei giorni festivi**.

Da valutare anche la possibilità di avviare il carsharing e il potenziamento dei mezzi elettrici comunali.

LE NOSTRE PROPOSTE

- Studio di fattibilità serio per la realizzazione della **rotatoria in centro a Maserà**, per snellire il traffico e consentire un nuovo disegno della futura Piazza.

- Ridisegno della **viabilità di accesso a Bertipaglia** dal quartiere **Bosco Calvi**, anche per garantire il prosperare degli esercizi commerciali che vi si affacciano.
- Messa in **sicurezza delle aree prospicienti gli istituti scolastici: pedonalizzazione** del tratto di Viale delle Olimpiadi fra le scuole e **creazione zona 30 km/h** davanti alla scuola Ca' Murà di Bertipaglia.
- **trasporto pubblico**: prolungamento del tram (Sir-1) fino a Maserà, in accordo con le amministrazioni di Albignasego e Padova; se la prospettiva fosse eccessivamente differita in là nel tempo, provvedere ad un trasporto bus-navetta fino al capolinea dell'88; equiparazione tariffe fra capoluogo e frazione; accordi con comuni contermini per poter usufruire delle linee dirette agli istituti scolastici.
- **rete ciclopedonale** sicura e capillare come valida alternativa ai mezzi a motore, in parallelo ad una rete di ciclabili e strade bianche. **Abbattimento barriere architettoniche** sui tracciati pedonali.

▪ PROGETTO MEMORIA

TURISMO LENTO E CULTURALE

Chi perde la propria memoria perde la propria anima. (U. Eco)

Ovvero **del nostro passato è rimasto poco**, ma forse più di quello che pensiamo. Non sprechiamo più tempo, **recuperiamo ciò che ancora è possibile**.

Accanto a questo e assieme a questo crediamo che una volta iniziato il recupero della nostra storia e memoria questa possa essere resa nota e condivisa ad una **utenza turistica** sempre più cospicua e sempre più a caccia di cose nuove da visitare, da vedere, da fruire nel nostro territorio, così da innescare un po' alla volta anche un **circuito virtuoso per le realtà produttive**.

L'intento è quello di coltivare una **cultura realmente diffusa sul territorio**, che metta in rete non solo le emergenze architettonico-storiche più rilevanti, ma anche **luoghi** apparentemente marginali, **che raccontano di noi e di chi eravamo**.

IL PROGETTO

Istituzione di un **Centro di Documentazione Storica Locale** sotto l'egida dell'amministrazione comunale. Il centro avrà a disposizione un archivista e un webmaster, una sede fisica e un archivio web dove far confluire tutto il materiale di interesse storico e culturale riguardante Maserà e Bertipaglia (possibile accordo con altri comuni che condividono la nostra storia, ad es. Casalserugo), a partire da quello presente negli attuali **archivi comunali, da istituzioni**

(musei, biblioteche ecc.) da **privati** e altri, sotto forma di copie fisiche e digitalizzate o, in caso, fornendo all'utenza l'ubicazione esatta ove reperire il materiale.

Studenti e ricercatori avranno così una sede unica dove reperire tutte le informazioni necessarie per i loro studi/ricerche sul nostro comune.

Il centro di documentazione storica locale, **in collaborazione con le varie associazioni del territorio e la biblioteca comunale** laddove possibile, si farà promotore di:

- a. **Raccolta e digitalizzazione** continua della **documentazione** cartacea sia antica, vecchia che nuova (foto, cartoline, locandine di eventi, ecc.) dando avvio anche a una grande raccolta delle memorie dalle soffitte dei privati;
- b. **Censimento e anagrafe degli edifici, luoghi e località di interesse storico, culturale, ambientale** (Vedi nota 1);
- c. Avviare l'iter per il **recupero degli edifici storici** ancora esistenti che necessitano di interventi urgenti, anche in accordo con i privati;
- d. **Recupero dei nomi delle antiche vie di Maserà e Bertipaglia** con opportune segnalazioni e ripristino di alcuni nomi storici cancellati dal regime fascista;
- e. Posa/installazione di **cartellonistica/segnaletica culturale e storica nei luoghi di maggior interesse** con implementazione delle nuove tecnologie per l'approfondimento (QR code e simili);
- f. Realizzazione di un **percorso turistico/storico, culturale e della memoria** adeguatamente servito dalle suddette installazioni e accorgimenti informativi;
- g. **Accordi con le realtà e le associazioni** che da sempre nel territorio si occupano di storia e memoria: in primis il **museo etnografico Ferro di Bertipaglia** e altri;
- h. Accordi con il FAI, il GAL patavino, il parco letterario dei Colli Euganei e altre organizzazioni simili per **far rientrare Maserà e Bertipaglia nel circuito delle visite guidate a gruppi di visitatori**;
- i. Accordi con le parrocchie per la **fruizione a fini turistici sia della Pieve di Santa Maria, sia della chiesetta di Ca' Murà**;
- j. Accordi con i privati per le **visite guidate a fattorie o ville del territorio**;
- k. Organizzazione di **eventi a carattere storico/culturale** da svolgersi non nell'unica location della corte Da Zara ma **in varie location**, anche all'aperto se possibile: come presentazioni di libri, spettacoli, concerti, tanto nel capoluogo che nella frazione.

Nota 1

A titolo SOLO DI ESEMPIO dei luoghi che intendiamo valorizzare:

Edifici Ca' Murà, Corte Da Zara, Pieve di Santa Maria, Chiesa di San Mariano, Oratorio via Bolzani, Oratorio dei "Moro" sempre via Bolzani; fattorie storiche e residenze antiche di privati (es. Villa Petrobelli, La scuola materna Tonino Petrobelli, fattoria "la Casalina" villa Grassivaro, la ex caserma dei carabinieri di Maserà ora banca), ecc.

Luoghi Via Bolzani dove sorgeva la Fornace, la fattoria dei Gobbin dove avvenne l'eccidio dei due fratelli, Piazza Bertipaglia luogo di numerose vicende, via Matteotti già via Coeghe e Via Mortalisatis per l'interesse archeologico, ecc.

Località Villa Albarella, I Patriarcati, Via Casolina, "il Capitello" a Bertipaglia, L'acqua "sguaratòna" La via delle chiusure o "cesùre", ecc.

LE NOSTRE PROPOSTE

- **Ciclovie e Cicloturismo: rete ciclopedonale** sicura e capillare come valida alternativa ai mezzi a motore, in parallelo ad una rete di ciclabili e strade bianche che connetta, anche in maniera interattiva, i luoghi di interesse e gli spazi verdi del comune, promuovendo un turismo lento e sostenibile;

Il PNRR prevede il rilancio dei settori Turismo e Cultura con un approccio digitale e sostenibile che punti a valorizzare i luoghi storici e culturali migliorandone visibilità, sicurezza e accessibilità, in particolare per le aree rurali e periferiche. Favorire il rilancio del turismo e dei settori della cultura tramite un approccio digitale e sostenibile, rinnovando la presenza digitale delle destinazioni, l'offerta delle strutture turistico-ricettive, le infrastrutture, anche digitali, rivolte ai visitatori del presente e futuro.

In questo ambito, il PNRR prevede 400 milioni di investimenti negli anni 2022-2026 per le ciclovie turistiche, al fine di realizzare almeno 1.235 di chilometri aggiuntivi ed effettuare opere di manutenzione straordinaria sulla rete esistente.

Addizionale a questa preziosa iniziativa, il piano incoraggia interventi orientati a favorire l'uso del digitale per il ciclista che percorre le ciclovie urbane e turistiche per migliorarne l'esperienza.

L'intervento è volto a promuovere lo sviluppo di un turismo sempre più sostenibile e inclusivo.